

## **Collegio**

---

**Da:** "Fabrizio Santori" <fsantori@regione.lazio.it>  
**Data:** giovedì 12 febbraio 2015 10:22  
**A:** "Undisclosed recipients:"  
**Allega:** bando impiantistica sportiva.pdf  
**Oggetto:** SANTORINFORMA N. 24

### **SANTORINFORMA N.24**

**Speciale notiziario del consigliere regionale Fabrizio Santori in cui troverete bandi, opportunità, iniziative e collaborazioni dedicato a enti locali, associazioni, imprese  
Roma 12 febbraio 2014**

**In allegato l'Avviso pubblico: "Pronti, Sport, Via! Che presto uscirà sul sito della Regione Lazio e che vi anticipo**

**Il bando della Regione Lazio sull'impiantistica sportiva"  
Programma straordinario per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva  
(Legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi dal 46 al 50)**

#### **Bandi aperti**

Opportunità e agevolazioni gestite da Lazio Innova e da altre istituzioni nazionali e locali  
[continua a leggere](#)



**On. Fabrizio Santori**  
**Consigliere Regionale del Lazio**  
**Via della Pirana, 1301 - 00163 Roma**  
**Tel. 06.65932298 - Cell. 3397860374**  
**Sito internet: [\\*\\*\\*SANTORI in Regione Lazio!](#)**

**Skype: [MediaStampa](#)**

**Fabrizio Santori è anche su [Youtube](#) , [Google+](#) , [LinkedIn](#) , [Instagram](#) , [Twitter](#) e [Facebook](#)**

<b>STRUTTURA</b>	<i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT		
<b>PROPONENTE</b>	<i>Area:</i> INTERVENTI PER LO SPORT		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>			
Legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, art. 2, commi dal 46 al 50. Approvazione dell'avviso pubblico "Pronti, Sport, Via! Il bando della Regione Lazio sull'impiantistica sportiva" per il Programma straordinario per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva.			
(STARACE FRANCO) L' ESTENSORE	(BELLINI FABRIZIO) IL RESP. PROCEDIMENTO	(E. LO PRESTI) IL DIRIGENTE RESPONSABILE	(N. ZAMARO) IL DIRETTORE REGIONALE
<b>ASSESSORATO</b>	POLITICHE SOCIALI E SPORT		
<b>PROPONENTE</b>	(Visini Rita) L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE	_____ L' ASSESSORE	_____ IL DIRETTORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input checked="" type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
con osservazioni <input type="checkbox"/>	senza osservazioni <input type="checkbox"/>		
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 26/11/2014 prot. 846</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, art. 2, commi dal 46 al 50. Approvazione dell'avviso pubblico "Pronti, Sport, Via! Il bando della Regione Lazio sull'impiantistica sportiva" per il Programma straordinario per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche sociali e Sport;

**VISTO** lo statuto della Regione Lazio approvato con legge regionale dell'11 novembre 2004, n.1;

**VISTA** la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

**VISTO** il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale del 30 dicembre 2013, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2014";

**VISTA** la legge regionale del 30 dicembre 2013, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016";

**VISTA** la legge regionale del 13 giugno 2001, n. 13 "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15 "Testo Unico in materia di sport" e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale del 6 aprile 2009, n. 11 "Interventi per la promozione, il sostegno e la diffusione della sicurezza nello sport", ed in particolare l'art. 7 che prevede la realizzazione di interventi volti a migliorare il livello di sicurezza degli impianti sportivi pubblici e privati;

**VISTA** la legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" ed in particolare i seguenti contestuali commi dell'art. 2, così come modificati dall'art. 2, commi 85 e 86 della legge regionale del 14 luglio 2014, n.7 "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie";

- **46.** La Regione, al fine di sostenere e promuovere la pratica sportiva, approva un programma straordinario per l'impiantistica sportiva, sulla base delle proposte presentate dagli enti locali, singoli o associati o da loro articolazioni amministrative, nonché da altri enti e organismi pubblici o privati senza scopo di lucro e dagli oratori di cui alla legge regionale 13 giugno 2001, n. 13 (Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori) e successive modifiche.
- **47.** Ai fini della predisposizione del programma di cui al comma 46, la Giunta regionale pubblica un apposito avviso, indicando i settori di intervento ed i limiti massimi di finanziamento ammissibile in relazione ai singoli settori, le modalità ed i termini per la presentazione delle proposte nonché i criteri per la concessione dei finanziamenti, stabiliti con apposita deliberazione di Giunta regionale tenendo conto delle strutture volte al recupero e all'inclusione sociale e previo parere della competente commissione consiliare.

- **48.** La struttura regionale competente in materia di sport provvede alla selezione delle proposte per l'inserimento nel programma straordinario, sulla base dei criteri di cui al comma 47.
- **49.** Sulla base della selezione di cui al comma 48, la Giunta regionale adotta, sentita la commissione consiliare competente in materia, in coerenza con gli obiettivi della programmazione generale regionale, il programma straordinario per l'impiantistica sportiva, da pubblicarsi sul BURL.
- **50.** Agli oneri di cui ai commi dal 46 al 49 si provvede mediante l'istituzione, nell'ambito dell'UPB C22, di un apposito capitolo denominato: "Programma straordinario per l'impiantistica sportiva", con uno stanziamento, per l'esercizio finanziario 2011, pari ad euro 20 milioni, la cui copertura è garantita mediante il prelevamento di pari importo dal capitolo T22501.

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2011, n. 305 di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per l'elaborazione del Programma straordinario per l'impiantistica sportiva. Attuazione dei commi dal 46 al 50 dell'art. 2 della legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2012, n. 374 di approvazione degli elenchi delle proposte non ammissibili al programma e approvazione delle proposte ammesse alla successiva fase di valutazione per l'elaborazione del programma;

**VISTO** il quadro A della legge regionale del 30 dicembre 2013, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2014" che assegna alla Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport il capitolo di spesa C22553, di cui all'art. 2, comma 50, della citata legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9;

**RITENUTO** necessario revocare le citate deliberazioni della Giunta regionale n. 305 del 2011 e n. 374 del 2012, ai fini dell'approvazione di un nuovo avviso pubblico in materia, in considerazione della modifica ed integrazione dei criteri e dei soggetti beneficiari legittimati a presentare i progetti, intervenuti a seguito dell'approvazione citata della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7;

**PRESO ATTO** che, per la realizzazione del suddetto avviso pubblico, le risorse attuali dell'istituto capitolo C22553 sono pari a 6.000.000,00 di euro per l'esercizio finanziario 2015 e 10.000.000,00 di euro per l'esercizio finanziario 2016, con un importo complessivo pari a 16.000.000,00 di euro;

**RITENUTO** di dover definire, con un apposito avviso pubblico, i settori di intervento ed i limiti massimi di finanziamento ammissibile in relazione ai singoli settori, conformemente a quanto previsto dai commi 48 e 49 della citata legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9, nonché le modalità ed i termini per la presentazione delle proposte progettuali;

**VISTO** l'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente l'avviso pubblico "Pronti, Sport, Via! Il bando della Regione Lazio sull'impiantistica sportiva" per il Programma straordinario per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva, in attuazione dei commi dal 46 al 50 dell'art. 2 della legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", e successive modifiche e integrazioni;

**RITENUTO** necessario approvare il citato avviso pubblico contenuto nell'allegato A;

**RITENUTO** altresì, di dover istituire una Commissione di valutazione - che verrà nominata con successiva determinazione del Direttore regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - che, nel rispetto delle disposizioni e delle finalità della legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9, valuti le proposte progettuali atte a fornire indicazioni utili per l'elaborazione del programma straordinario per l'impiantistica sportiva sulla base dei criteri definiti nell'allegato A;

**SENTITA** la Commissione consiliare V, competente in materia di sport;

**TENUTO CONTO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di revocare la deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2011, n. 305 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte per l'elaborazione del Programma straordinario per l'impiantistica sportiva. Attuazione dei commi dal 46 al 50 dell'art. 2 della legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";
2. di revocare la deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2012, n. 374 di approvazione degli elenchi delle proposte non ammissibili al programma e approvazione delle proposte ammesse alla successiva fase di valutazione per l'elaborazione del programma;
3. di approvare l'avviso pubblico "Pronti, Sport, Via! Il bando della Regione Lazio sull'impiantistica sportiva" per il Programma straordinario per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva, contenuto nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dei commi dal 46 al 50 dell'art. 2 della legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" e successive modifiche e integrazioni;
4. di istituire una Commissione per la valutazione delle proposte progettuali, che verrà nominata con successiva determinazione del Direttore regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.

L'accantonamento di risorse a cui non seguirà un impegno proprio, nel medesimo esercizio, darà luogo ad una economia di bilancio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, alla pagina Sport ([http://www.regione.lazio.it/rl\\_sport/](http://www.regione.lazio.it/rl_sport/)).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.



**REGIONE LAZIO**

**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT**

**AREA INTERVENTI PER LO SPORT**

**Avviso pubblico: "Pronti, Sport, Via!"**

**Il bando della Regione Lazio sull'impiantistica sportiva"**

**Programma straordinario per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva  
(Legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi dal 46 al 50)**

**Premessa**

Il presente avviso pubblico, emanato in attuazione dell'art. 2, commi dal 46 al 50, della legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" e successive modifiche e integrazioni, è finalizzato a sostenere e promuovere la pratica sportiva attraverso la definizione di un programma straordinario di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio della Regione Lazio.

La nuova visione dello "sport di cittadinanza" sottende un ruolo sociale dello sport, già evidenziato nel Libro bianco sullo sport dell'Unione Europea, in quanto attribuisce alla specifica materia un valore di solidarietà, di integrazione, di aggregazione e di accessibilità alle strutture da parte delle varie fasce di popolazione, indipendentemente dal livello socio-economico e del benessere psicofisico.

In considerazione di quanto sopra esposto, ed in linea con il Testo unico dello sport (legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15) e con la legge regionale del 6 aprile 2009, n. 11 in materia di miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti, si ritiene opportuno accogliere, per la definizione del programma straordinario sull'impiantistica sportiva, le proposte progettuali non solo degli enti locali e delle loro articolazioni amministrative, ma anche di altri organismi pubblici e privati, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che svolgano attività di oratorio, istituti penitenziari e associazioni dilettantistiche sportive, senza scopo di lucro, in qualità di proprietari o gestori di impianti sportivi sul territorio regionale.

**Art. 1**

**Destinazione dei contributi, modalità e limiti di finanziamento**

1. Il presente avviso pubblico è destinato alla concessione di contributi in conto capitale, per interventi su impianti sportivi esistenti, relativi alle seguenti tipologie:
  - a) riqualificazione;
  - b) riconversione;
  - c) ammodernamento;
  - d) adeguamento tecnologico;
  - e) contenimento consumi energetici;
  - f) manutenzione straordinaria;
  - g) adeguamento alla normativa sulla sicurezza;
  - h) messa in sicurezza dell'impianto, ai sensi della legge regionale del 6 aprile 2009, n. 11;
  - i) abbattimento delle barriere architettoniche.

2. La disponibilità complessiva delle risorse regionali, previste dal bilancio pluriennale, ammonta a 16 milioni di euro ed è ripartita secondo lo schema definito nella successiva Tabella 1.
3. Per gli interventi relativi agli impianti sportivi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, è destinato un importo minimo pari al 20% dell'ammontare economico complessivo, attribuito secondo una graduatoria ad essi riservata.
4. Il contributo regionale attribuibile a ciascun soggetto beneficiario sarà fino al 90% dell'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento e la somma totale erogabile per ciascun progetto non potrà superare il tetto massimo di 120.000,00 euro.
5. La somma eccedente il contributo regionale, definito fino a un tetto massimo pari a 120.000,00 euro, è da considerarsi a carico del beneficiario del contributo stesso.
6. Si rammenta che la Regione Lazio applica l'istituto della compensazione finanziaria nel caso di soggetti beneficiari di contributo per i quali sussistano condizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione stessa, ai sensi del decreto legislativo del 26 luglio 2011, n. 118 e della circolare della Direzione regionale Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi del 18 ottobre 2012, protocollo n. 192551.
7. Al fine di offrire un'omogenea distribuzione dell'offerta di impiantistica sportiva nel rispetto della potenziale utenza sul territorio regionale, la Regione Lazio è stata ripartita in 6 aree territoriali corrispondenti alle Province e a Roma Capitale. Nel rispetto del principio di pari opportunità per tutti i cittadini del Lazio e allo scopo di garantire al territorio della regione una quota proporzionale di risorse finanziarie, secondo il criterio della popolazione residente nelle diverse aree territoriali, i contributi saranno ripartiti in base alle percentuali definite nella seguente Tabella 1.

**Tabella 1 – SCHEMA DI RIPARTIZIONE DEI FONDI PER AREA TERRITORIALE**

Area	Popolazione*	Popolazione %	Risorse finanziarie totali (euro)	di cui: Risorse finanziarie minime destinate a impianti di Istituti scolastici (euro)**
Prov. di Frosinone	497.678	8,48	1.356.800	271.360
Prov. di Latina	569.664	9,70	1.552.000	310.400
Prov. di Roma (esclusa Roma Capitale)	1.457.922	24,83	3.972.800	794.560
Prov. di Rieti	159.670	2,72	435.200	87.040
Prov. di Viterbo	322.195	5,49	878.400	175.680
Roma Capitale	2.863.322	48,78	7.804.800	1.560.960
<b>Totale Lazio</b>	<b>5.870.451</b>	<b>100,00</b>	<b>16.000.000</b>	<b>3.200.000</b>

\* Fonte: Popolazione residente - Dati Istat al 31/12/2013.

\*\* Le risorse finanziarie destinate agli Istituti scolastici sono ricomprese nelle risorse finanziarie totali.

8. Le somme non utilizzate saranno ridistribuite secondo il criterio della ripartizione per area territoriale, in base alle percentuali indicate nella suddetta Tabella 1 e riassegnate ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie approvate.

**Art. 2**  
**Soggetti beneficiari**

1. Legittimati a presentare i progetti e la relativa domanda di accesso alla ripartizione di cui al presente avviso pubblico, sono gli enti locali, singoli o associati, e loro articolazioni amministrative (Municipi di Roma Capitale), nonché altri enti o organismi pubblici o privati che svolgono attività senza scopo di lucro con finalità di promozione sportiva, gli istituti penitenziari e gli enti ecclesiastici che svolgono attività di oratorio di cui alla legge regionale del 13 giugno 2001, n. 13, ed in particolare, a titolo esemplificativo:
  - a) soggetti pubblici, quali enti locali e loro articolazioni amministrative (Municipi di Roma Capitale), istituti scolastici, università e istituti penitenziari, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi;
  - b) soggetti privati, senza scopo di lucro, riconosciuti dal CONI o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico), in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi di proprietà pubblica o privata di uso pubblico, quali di seguito elencati:
    - Associazioni e Società sportive dilettantistiche affiliate a federazione sportive e/o enti di promozione sportiva;
    - Discipline sportive associate;
    - Enti di promozione sportiva;
    - Associazioni benemerite;
    - Federazioni sportive.
  - c) enti ecclesiastici civilmente riconosciuti (parrocchia o istituto religioso), che svolgono attività di oratorio, proprietari e/o gestori di impianti sportivi di uso pubblico.

**Art. 3**  
**Modalità e termini della presentazione delle domande**

1. La domanda sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente deve essere compilata secondo l'apposito modulo (Modello A1) di richiesta reperibile, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) alla pagina "Sport", e deve essere corredata dalla documentazione prescritta al successivo art. 4, a pena di esclusione.
2. La domanda, completa di tutta la documentazione, deve essere spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, alla **Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Area Interventi per lo Sport, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma**, ovvero, consegnata a mano presso l'**Ufficio Accettazione della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, entro le ore 12,00 del giorno di scadenza del presente avviso.**
3. Il plico chiuso dovrà recare la dicitura:

**Avviso pubblico: "Pronti, Sport, Via!**  
**Il bando della Regione Lazio sull'impiantistica sportiva"**  
**Programma straordinario per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva**  
**(Legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi dal 46 al 50)**

4. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per il caso in cui i plichi, per difetti nella dicitura riportata sulla busta, non dovessero pervenire tempestivamente alla struttura competente.
5. Non può essere presentata più di una domanda per ciascun soggetto, a pena di esclusione.



6. Non può essere presentata più di una domanda per lo stesso impianto sportivo, a pena di esclusione.
7. Non possono presentare domanda, relativamente alla sola tipologia di messa in sicurezza dell'impianto sportivo (legge regionale del 6 aprile 2009, n. 11, art. 7), i soggetti beneficiari di contributi regionali assegnati ai sensi dell'ultimo avviso pubblico relativo alla suddetta legge regionale n. 11/09, emanato nell'anno 2012, nulla osta per le domande relative alle altre tipologie di cui all'art. 1, comma 1;
8. Non possono presentare domanda le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche, senza scopo di lucro, costituite da meno di 5 anni dalla data di presentazione della domanda.
9. Il termine ultimo di presentazione delle domande, complete della prescritta documentazione di cui all'art. 4, a pena di esclusione, è fissato al **sessantesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).
10. Con il presente avviso l'Amministrazione regionale non assume alcun obbligo né vincolo di concessione di contributi, relativamente ai soggetti che, a seguito di presentazione di domanda, intendessero realizzare gli interventi prima dell'esito dell'avviso, con la formulazione delle graduatorie, restando quindi a loro carico le spese e oneri per lo sviluppo degli stessi.

#### **Art. 4**

#### **Documentazione da inoltrare**

**Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, a pena di esclusione:**

1. Documentazione comune a tutti i soggetti richiedenti:
  - a) modulo di domanda compilata sulla base del **Modello A1**, datata e firmata dal legale rappresentante e reperibile anche sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) – pagina "Sport";
  - b) progetto preliminare debitamente datato e firmato da un tecnico abilitato;
  - c) atto di impegno a mantenere le caratteristiche e le finalità dell'impianto finanziato per un periodo non inferiore ad **anni 10**;
  - d) relazione in merito alla rispondenza del progetto ai criteri di cui al comma 1, lettera d) del successivo articolo 5;
  - e) piano finanziario del progetto con esplicita indicazione dei cofinanziamenti richiesti;
  - f) piano di sostenibilità dei costi di gestione e di manutenzione della struttura (Piano economico-finanziario di gestione);
  - g) relazione tecnica con la descrizione delle singole lavorazioni, suddivise per ciascuna tipologia di intervento di cui all'art. 1, comma 1, del presente avviso, da trasmettere obbligatoriamente anche in formato elettronico PDF (con allegato CD rom o pen-drive), al fine di assolvere agli obblighi di trasparenza amministrativa previsti dal decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
  - h) relazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva del contesto sociale e territoriale nel quale insiste l'impianto sportivo, relativa alla localizzazione dell'impianto sportivo, all'offerta di discipline sportive analoghe sul territorio limitrofo, al numero di utenti/atleti, all'attività di recupero e/o inclusione sociale, all'eventuale presenza di più organizzazioni, costituite in rete, che utilizzano lo stesso impianto sportivo;

- i) dichiarazione di non aver ottenuto contributi pubblici per la stessa iniziativa;
  - j) documentazione fotografica *ante operam*.
2. I soggetti pubblici (art.2, comma 1, lett. a), oltre alla documentazione suindicata, dovranno allegare alla domanda la deliberazione, o analogo atto amministrativo, di approvazione del progetto e del quadro economico.
  3. I soggetti privati (art.2, comma 1, lett. b), oltre alla documentazione prevista al precedente comma 1, dovranno allegare alla domanda:
    - a) deliberazione dell'organo societario di approvazione del progetto e del quadro economico;
    - b) dichiarazione delle attività svolte "senza scopo di lucro", con indicazione dello specifico articolo previsto dall'Atto costitutivo e/o dallo Statuto;
    - c) dichiarazione di iscrizione al registro nazionale del CONI o del CIP, e/o affiliazione a Federazioni sportive e/o Enti di promozione sportiva;
    - d) titolo di proprietà o, in caso di gestori non proprietari, disciplinare di affidamento e/o contratto di locazione, entrambi della durata non inferiore a 24 mesi;
    - e) per i gestori degli impianti, l'autorizzazione da parte del proprietario a presentare il progetto da finanziare ed a eseguire i lavori;
    - f) fotocopia del documento d'identità del rappresentante legale;
    - g) copia dell'atto costitutivo e dello statuto esclusivamente per Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD).
  4. gli enti ecclesiastici (art.2, comma 1, lett. c), oltre alla documentazione prevista al precedente comma 1, dovranno allegare alla domanda:
    - a) dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'attività di oratorio presso l'impianto sportivo di cui alla domanda di contributo;
    - b) atto di approvazione del progetto e del quadro economico da parte dell'organo amministrativo;
    - c) titolo di proprietà o, in caso di gestori non proprietari, disciplinare di affidamento e/o contratto di locazione, entrambi della durata non inferiore a 24 mesi;
    - d) per i gestori degli impianti, l'autorizzazione da parte del proprietario a presentare il progetto da finanziare ed a eseguire i lavori;
    - e) fotocopia del documento d'identità del rappresentante legale.

**Ulteriore documentazione facoltativa:**

5. Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di valutazione di cui all'art. 7, comma 1, lettera d), è possibile presentare la documentazione relativa ad accordi o convenzioni che attesti l'utilizzo dell'impianto sportivo, in orario curricolare, da parte di ragazzi degli istituti scolastici limitrofi per territorio.
6. Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di valutazione di cui all'art. 7, comma 1, lettera e), è possibile presentare la documentazione relativa ad accordi o convenzioni che attesti l'utilizzo dell'impianto sportivo di struttura scolastica, in orario extracurricolare, da parte di associazioni o società sportive.
7. Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di valutazione di cui all'art. 7, comma 1, lettera f), è possibile presentare la documentazione relativa ad accordi o convenzioni stipulate con il servizio competente del Comune o del Municipio, della durata di almeno 24 mesi, che

prevedano servizi e attività gratuite o a tariffa agevolata (50% di riduzione) per le persone che si trovino in stato d'indigenza e/o disagio socio-economico, o che abbiano situazioni di disabilità. In tal caso dovrà essere indicato il numero degli iscritti ed il numero delle gratuità e/o delle agevolazioni al 50 %, che saranno pubblicate sul sito web [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) - pagina "Sport" - e dovranno essere evidenziate presso le bacheche e i siti web delle strutture beneficiarie di contributo.

#### **Art. 5** **Requisiti di ammissibilità**

1. I progetti pervenuti saranno ammessi alla successiva fase di valutazione per la concessione del contributo sulla base della verifica dei seguenti requisiti:
  - a) legittimazione del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 2;
  - b) presenza della documentazione richiesta al precedente art. 4;
  - c) rispetto dei termini e delle modalità di trasmissione della domanda, di cui all'art. 3;
  - d) coerenza del progetto alla disciplina nazionale ed europea in materia di appalti di opere, nonché alla vigente normativa sulla sicurezza delle strutture sportive, alla legge regionale del 20 giugno 2002, n.15 e successive modifiche e integrazioni e alla legge regionale del 6 aprile 2009, n.11 e successive modifiche e integrazioni;
  - e) sostenibilità economica dell'impianto sportivo per almeno cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento (Piano economico-finanziario di gestione).
2. Non saranno ammesse a contributo le domande non rispondenti ai requisiti di cui al precedente comma. In tutti gli altri casi, la Regione Lazio provvederà a richiedere, ove necessario, la regolarizzazione della documentazione presentata, assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni dalla data della comunicazione. In caso di inadempimento si procederà all'esclusione.
3. L'istruttoria dei progetti, finalizzata all'ammissibilità, sarà effettuata dall'Area "Interventi per lo sport", la quale provvederà anche a verificare la coerenza tra gli interventi proposti e le opere ammissibili, eliminando quelle non ammissibili a contributo ai sensi del successivo art. 9.

#### **Art. 6** **Commissione di valutazione**

1. Con successiva determinazione del Direttore regionale delle Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, verrà istituita la Commissione di valutazione.
2. La Commissione, per la valutazione delle domande ammissibili, avrà a disposizione un massimo di 100 punti secondo i criteri di cui al successivo art. 7. La stessa redigerà una graduatoria dei progetti ammessi per ciascuna delle 6 Aree territoriali, rappresentate nella Tabella 1, di cui all'art. 1, con altrettante graduatorie ripartite per aree e relative ai soli impianti sportivi degli istituti scolastici, nel rispetto dell'attribuzione del 20 % delle risorse disponibili (ai sensi del precedente art. 1, comma 3).
3. La Commissione di valutazione, proporrà l'assegnazione dei contributi ai soggetti utilmente collocati nelle rispettive graduatorie fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
4. Il supporto tecnico-amministrativo alla Commissione sarà garantito dal personale dell'Area "Interventi per lo sport".

**Art. 7**  
**Criteri e specifiche di valutazione**

1. Ai fini della valutazione dei progetti ammissibili alla concessione dei contributi regionali, le graduatorie previste dal precedente art. 6, comma 2, saranno elaborate attribuendo a ciascun progetto un punteggio totale, compreso tra 1 e 100, ottenuto sulla base dei criteri e delle specifiche di seguito indicate:

<b>Criteri</b>		<b>Punt. max</b>
a)	Interventi riguardanti impianti sportivi polivalenti (ossia uno spazio conformato in modo da consentire la pratica di più attività sportive).	10
b)	Interventi che prevedano una quota di compartecipazione del soggetto richiedente maggiore rispetto alla quota minima dovuta del 10%: 1. Superiore al 10% e fino al 50 %      5 punti 2. Superiore al 50% e fino all'80%      7 punti 3. Superiore all'80%                      10 punti	10
c)	Qualità progettuale della proposta, anche con particolare riferimento ai materiali utilizzati e alle soluzioni tecniche proposte atte al contenimento anche dei consumi energetici, debitamente certificate da un tecnico abilitato.	15
d)	Interventi riguardanti impianti sportivi pubblici o privati, che permettano l'accesso documentato, settimanale, in orario curricolare, ai ragazzi degli istituti scolastici limitrofi per territorio (in tal caso occorre presentare documentazione formale di accordi o convenzioni di cui all'art. 4, comma 5).	10
e)	Interventi riguardanti impianti sportivi di strutture scolastiche che permettano l'utilizzo documentato, settimanale, in orario extracurricolare da parte di associazioni o società sportive (in tal caso occorre presentare documentazione formale di accordi o convenzioni di cui all'art. 4, comma 6).	10
f)	Interventi su impianti sportivi che prevedano, mediante apposita convenzione o accordo stipulato con il servizio competente del Comune o del Municipio, della durata di almeno 24 mesi, servizi e attività gratuite o a tariffa agevolata (50% di riduzione) per le persone che si trovino in stato d'indigenza e/o disagio socio-economico, o che abbiano situazioni di disabilità (in tal caso occorre presentare documentazione formale di accordi o convenzioni di cui all'art. 4, comma 7).	20
g)	Interventi riguardanti impianti sportivi che insistono su aree periferiche e maggiormente degradate e contribuiscano al recupero e all'inclusione sociale (la valutazione terrà conto del contenuto della relazione di contesto sociale, di cui all'art.4, comma 1, lett. h).	15
h)	Interventi riguardanti impianti sportivi nei quali sia svolta una disciplina sportiva tra le meno praticate a livello regionale (fonte: CONI "Lo sport in Italia, Numeri e contesto 2014").	10
<b>Totale punteggio</b>		<b>100</b>

2. Nel caso in cui due o più progetti ottengano lo stesso punteggio per l'ammissione al riparto finanziario, al fine di stabilire l'ordine di precedenza, si tiene conto prioritariamente dei progetti che prevedano un importo minore ed, in seconda istanza, della data di trasmissione, spedizione o consegna della domanda.

#### **Art. 8**

#### **Approvazione e pubblicazione delle graduatorie**

1. Con deliberazione della Giunta regionale del Lazio saranno approvate le graduatorie dei soggetti beneficiari e saranno individuati i progetti ammessi al contributo, con le relative quote economiche.
2. La suddetta deliberazione di approvazione delle graduatorie sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), alla pagina "Sport".

#### **Art. 9**

#### **Spese ammesse a contributo per i soggetti beneficiari in graduatoria**

1. Le spese ammesse a contributo, che verranno riconosciute ai soggetti beneficiari collocati in posizione utile in graduatoria, sono quelle relative alle tipologie di intervento previste all'art. 1, comma 1, del presente avviso pubblico e indicate nel quadro tecnico – economico approvato dal soggetto richiedente, redatto secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici.
2. Per i soli soggetti riconosciuti beneficiari del contributo che non sono in possesso, alla data della trasmissione della domanda, del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e/o del Piano di sicurezza (PS), obbligatori ai sensi dell'art. 4 dell'avviso, sono ammesse, nell'ambito dell'importo totale del progetto, anche le spese per consulenza e assistenza per la redazione del Piano di sicurezza, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Ministero dell'interno del 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e del Documento di valutazione dei rischi, ai sensi degli articoli 28, 29 e 30 del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche.

Il limite di spesa ammissibile, per quanto riguarda la redazione di entrambi i documenti (DVR. e Piano di sicurezza) è stabilito in un massimo di 3.000,00 euro (massimo 1.500,00 euro per ciascun documento). Tali documenti devono essere rilasciati da aziende e/o consulenti iscritti ad associazioni di categoria rivolte alla sicurezza sul lavoro e devono essere trasmessi alla struttura regionale competente secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite in sede di comunicazione formale, a mezzo lettera raccomandata AR, ai beneficiari del relativo contributo in posizione utile in graduatoria. L'eventuale spesa deve essere correlata necessariamente ad una delle tipologie di intervento di cui al comma 1 dell'art. 1 del presente avviso.

3. I progetti per l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'impianto, di cui all'art. 7 della legge regionale del 6 aprile 2009, n.11, potranno riguardare le seguenti tipologie di intervento:
  - 3.1. messa a norma degli impianti tecnici ai sensi della normativa vigente con particolare riferimento a:
    - a) impianti antincendio (ai sensi dell'art 17 del decreto del Ministero dell'Interno 18 marzo 1996);
    - b) impianti elettrici (ai sensi dell'art. 17 del decreto del Ministero dell'Interno 18 marzo 1996, della legge 10 marzo 1968, n. 186 e successive modifiche e integrazioni e del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37).

- 3.2. miglioramento dei livelli di sicurezza delle zone di attività sportiva (zona costituita dallo spazio di attività sportiva e dai servizi di supporto), ai sensi della legge regionale del 6 aprile 2009 n.11, con particolare riferimento a:
- a) protezioni, rivestimenti e/o imbottiture di quegli oggetti, elementi o strutture fisse o mobili che possano rappresentare un pericolo per gli atleti, anche diversamente abili;
  - b) interventi per l'adozione di sistemi antisdrucchiolo negli spogliatoi, sulle scale, sulle rampe di accesso all'impianto sportivo;
  - c) rimozione o spostamento di elementi e strutture che possono rappresentare un pericolo per gli atleti, anche, diversamente abili; interventi non strutturali ma di miglioramento e completamento dell'esistente, volti a facilitare l'accesso allo sport degli atleti disabili.
- 3.3. adeguamento e/o realizzazione di idonei spazi di soccorso (spazi raggiungibili dai mezzi di soccorso e riservati alla loro sosta e manovra).
4. Spese per acquisto di attrezzature sportive di base. L'eventuale acquisto deve essere correlato esclusivamente ad una delle tipologie di intervento di cui al comma 1 dell'art. 1 del presente avviso.
  5. Spese per la stipula della polizza fideiussoria assicurativa o bancaria, prevista dal successivo art. 10, comma 5.
  6. Nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo sia un soggetto privato o un ente ecclesiastico, la scelta del fornitore deve essere effettuata sulla base di almeno 3 (tre) preventivi, mediante selezione del prezzo più basso. La violazione di tale norma può comportare l'applicazione di sanzioni fino alla revoca del contributo relativo alla spesa effettuata senza preventivi.

#### **Art. 10** **Modalità di erogazione**

1. Il Direttore regionale competente in materia di sport, con successiva determinazione dirigenziale, provvederà ad assegnare i contributi ai soggetti utilmente collocati in graduatoria, nel limite della dotazione finanziaria disponibile ed a comunicare l'esito della richiesta ai soggetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse ed ai soggetti non ammessi con l'indicazione delle rispettive motivazioni.
2. I lavori previsti dai progetti potranno avere inizio dalla data di ricezione della comunicazione regionale circa l'ammissione al contributo e dovranno essere terminati entro 24 mesi, salvo differente comunicazione inoltrata dall'amministrazione regionale competente a mezzo lettera raccomandata A.R.
3. L'erogazione del finanziamento, relativamente al singolo progetto del soggetto beneficiario, avverrà ai sensi della legge regionale del 26 giugno 1980, n. 88 e successive modifiche e integrazioni, secondo le seguenti modalità:
  - a) per il 10 per cento all'atto della determinazione dirigenziale di concessione formale del finanziamento e di impegno di spesa, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;
  - b) per il 40 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto;
  - c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori stessi;

- d) per il 20 per cento a saldo, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione e approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera ed alla trasmissione del Piano di sicurezza (PS), redatto ai sensi dell'art. 19 del decreto del Ministero dell'interno del 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e del Documento di valutazione dei rischi (DVR), ai sensi degli articoli 28, 29 e 30 del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche.
4. L'erogazione del suddetto saldo avverrà previa verifica ispettiva, ai sensi della legge regionale del 26 giugno 1980, n. 88, da parte di funzionari regionali incaricati, tendente all'accertamento della realizzazione dell'opera oggetto dei benefici di cui al presente avviso.
  5. Il soggetto privato ammesso, una volta avuto notizia della concessione del contributo regionale, dovrà inviare, entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione della nota di ammissione, una polizza fideiussoria assicurativa o bancaria a garanzia dello stesso importo concesso, che verrà formalmente svincolata dall'Amministrazione a conclusione dell'intervento.
  6. Nel caso in cui il beneficiario del contributo sia un soggetto privato o un ente ecclesiastico, l'erogazione del contributo è subordinata a quanto indicato dall'ultimo comma del precedente articolo.
  7. Il soggetto beneficiario del contributo, dovrà apporre in evidenza all'ingresso dell'impianto sportivo una targa con il logo della Regione Lazio sulla quale sia riportata la dicitura "Impianto ristrutturato con il contributo della Regione Lazio".

#### **Art. 11**

#### **Monitoraggio e controllo**

1. Alla Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Interventi per lo sport, è demandato il monitoraggio e l'alta sorveglianza sul regolare svolgimento degli interventi.
2. La suddetta Direzione regionale, sulla base delle verifiche ispettive effettuate, valuterà se l'eventuale minor costo totale dell'opera ovvero l'incompleta realizzazione dei lavori comportino una riduzione proporzionale del contributo oppure la revoca totale, procedendo alla richiesta, ai soggetti destinatari del contributo, della restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali, ai sensi del successivo art. 12.

#### **Art. 12**

#### **Decadenza e revoca del finanziamento**

1. A decorrere dalla data di notifica dell'avvenuta concessione del finanziamento, i beneficiari avranno, a pena di decadenza, sessanta giorni per inviare il progetto definitivo completo di tutti gli elaborati e redatto ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che disciplina il Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento agli allegati previsti dagli articoli dal 24 al 32 del regolamento attuativo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
2. La decadenza dal beneficio è disposta con atto del Direttore regionale competente in materia di sport.
3. Con medesimo provvedimento è disposta la revoca totale o parziale del finanziamento nei seguenti casi:
  - a) mancato inizio dei lavori previsti, se gli stessi non siano stati avviati entro i termini stabiliti dalla nota di notifica dell'avvenuta concessione del beneficio finanziario a contributo;

- b) mancata ultimazione dell'intervento previsto entro 24 mesi dall'inizio dei lavori, salvo diversa disposizione da parte dell'amministrazione regionale;
  - c) mancata ottemperanza agli adempimenti di rendicontazione e, per i soggetti privati, di trasmissione alla Regione dei preventivi di cui al precedente art. 9, comma 6;
  - d) difformità dell'intervento rispetto al progetto ammesso a contributo;
  - e) mancata trasmissione del Piano di sicurezza (PS), e del Documento di valutazione dei rischi (DVR);
  - f) mancato invio della polizza fideiussoria da parte dei soggetti beneficiari privati.
4. Sarà cura della predetta Direzione regionale competente procedere al recupero delle somme, oggetto di revoca totale o parziale, già liquidate ai soggetti destinatari del contributo.

### **Art. 13**

#### **Informazione sul trattamento dei dati**

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative di cui dal presente avviso.
2. I dati personali saranno raccolti e trattati, manualmente, e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale preposto della Regione Lazio.
3. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.
4. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.
5. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio - Via Cristoforo Colombo, 212 – Roma. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore regionale delle Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.

### **Art. 14**

#### **Norme generali e controversie**

1. Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa vigente.
2. Per eventuali controversie è competente il Foro di Roma.

### **Art. 15**

#### **Informazioni**

Richieste di informazioni ed eventuali chiarimenti potranno essere indirizzate a:

Regione Lazio - Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport -  
Area Interventi per lo sport:

- Fabrizio Bellini, Funzionario responsabile del procedimento, tel. 06 5168 4241;  
[fbellini@regione.lazio.it](mailto:fbellini@regione.lazio.it)
- Franco Starace, tel. 06 5168 3697; [fstarace@regione.lazio.it](mailto:fstarace@regione.lazio.it)
- Luciano Aruffo, tel. 06 5168 4127; [laruffo@regione.lazio.it](mailto:laruffo@regione.lazio.it)
- Elena Lo Presti, Dirigente dell'Area, tel. 06 5168 6447.



Sarà dato riscontro a tutte le richieste scritte pervenute entro i cinque giorni antecedenti la data di scadenza del presente avviso.

**Art. 16**  
**Disposizioni finali**

1. Per l'attuazione del presente avviso le risorse stanziare nel bilancio pluriennale saranno a valere sul Capitolo C 22553, gestito dalla Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.
2. Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio – [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) alla pagina "Sport" ([http://www.regione.lazio.it/rl\\_sport/](http://www.regione.lazio.it/rl_sport/)) dove è possibile scaricare il testo integrale dell'atto ed i relativi allegati.

Copia

**MODELLO A1**

**Alla Regione Lazio  
Direzione Regionale Politiche sociali,  
Autonomie, Sicurezza e Sport  
Area Interventi per lo sport  
Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma**

**Oggetto:** Avviso pubblico: "Pronti, Sport, Via! Il bando della Regione Lazio sull'impiantistica sportiva"  
Programma straordinario per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva.  
(Legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi dal 46 al 50)

Il sottoscritto			
nato a		il	
nella sua qualità di legale rappresentante di			
la cui natura giuridica è			
codice fiscale del legale rappresentante			
codice fiscale del soggetto rappresentato			
partita IVA del soggetto rappresentato			
codice IBAN			
con sede legale in via			
cap		città	
tel.		fax	
e-mail			
sito web			
indirizzo per eventuali comunicazioni se diverso dalla sede legale:			
il referente del progetto è la/il sig.ra/sig			
cell.		fax	
e-mail			

## CHIEDE

la concessione di un contributo regionale, in conto capitale, per la realizzazione di un intervento il cui costo complessivo è stimato in

€

### Tipologia di intervento e caratteristiche dell'impianto

**Specificare la tipologia e le caratteristiche dell'intervento**  
*(indicare al massimo tre tipologie di intervento)*

riqualificazione

riconversione

ammodernamento

adeguamento tecnologico

contenimento consumi energetici

manutenzione straordinaria

adeguamento alla normativa sulla sicurezza

messa in sicurezza impianto sportivo (legge regionale del 6 aprile 2009, n. 11)

abbattimento delle barriere architettoniche

**Specificare le caratteristiche dell'impianto sportivo**

intervento riguardante impianti polivalenti (ossia uno spazio conformato in modo da consentire la pratica di più attività sportive specificare e documentare le diverse attività e discipline sportive praticate in via ordinaria nell'impianto).

intervento riguardante struttura sportiva scolastica o utilizzo dell'impianto da parte di ragazzi di altri istituti scolastici in orario curricolare (documentato).

**DICHIARA**

(ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445)

1) che il richiedente è:

proprietario

gestore dell'impianto sportivo in cui deve essere realizzato l'intervento dal .....  
fino al .....; *(indicare la data)*

*(barrare una sola voce)*

2) di essere in possesso di atto costitutivo e statuto vigente (per le Associazioni e Società sportive).

registrato il  presso

3) di essere società o associazione sportiva senza scopo di lucro.

4) di aver richiesto ed ottenuto regolare autorizzazione da parte del proprietario dell'impianto per la realizzazione delle opere richieste (allegare relativa autorizzazione).

5)

di avere

ottenuto contributi pubblici per la stessa iniziativa.

di non avere

*(barrare una sola voce)*

6) che le opere programmate non sono state realizzate alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico e che i lavori avranno inizio solo dopo la data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo.

7) Di allegare la seguente documentazione:

- A) progetto preliminare debitamente firmato da un tecnico abilitato.
- B) atto di impegno a mantenere le caratteristiche e le finalità dell'impianto finanziato per un periodo non inferiore ad anni 10.
- C) relazione in merito alla rispondenza del progetto ai criteri di cui al comma 1, lettera d) dell' articolo 5 del presente avviso.
- D) piano finanziario del progetto con esplicita indicazione dei cofinanziamenti richiesti o già in essere.
- E) piano di sostenibilità dei costi di gestione e di manutenzione della struttura (Piano economico-finanziario di gestione).
- F) relazione tecnica con la descrizione delle singole lavorazioni, suddivise per ciascuna tipologia di cui all'art. 1 del presente avviso, anche in formato elettronico PDF (in allegato CD rom o pen drive, qualora si scelga l'inoltro cartaceo della domanda).
- G) relazione descrittiva del contesto territoriale e sociale nel quale insiste l'impianto sportivo (art.4, comma 1, lett. h) del presente avviso).
- H) dichiarazione di non aver richiesto o ottenuto contributi pubblici per la stessa iniziativa.
- I) documentazione fotografica *ante operam*.
- J) deliberazione di approvazione del progetto e del quadro economico.
- K) dichiarazione delle attività svolte "senza scopo di lucro", con indicazione dello specifico articolo previsto dall'Atto costitutivo e/o dallo Statuto.
- L) dichiarazioni di iscrizione al registro nazionale del CONI e/o affiliazione a federazioni sportive e/o enti di promozione sportiva.
- M) titolo di proprietà o, in caso di gestori non proprietari, disciplinare di affidamento e/o contratto di locazione, entrambi della durata non inferiore a 24 mesi.
- N) autorizzazione da parte del proprietario a presentare il progetto da finanziare ed a eseguire i lavori.
- O) fotocopia del documento d'identità del rappresentante legale.
- P) copia atto costitutivo e statuto.
- Q) accordo o convenzione che attesti l'utilizzo dell'impianto sportivo, in orario curricolare, da parte di ragazzi degli istituti scolastici limitrofi per territorio. (art. 4, comma 5 del presente avviso).
- R) accordo o convenzione che attesti l'utilizzo dell'impianto sportivo di struttura scolastica, in orario extracurricolare, da parte di associazioni o società sportive (art. 4, comma 6 del presente avviso).
- S) accordo o convenzione stipulato con il Comune o il Municipio che preveda servizi e attività gratuite o a tariffa agevolata (art. 4, comma 7 del presente avviso).
- T) dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'attività di oratorio.

Ai fini della valutazione della proposta progettuale da parte della Regione Lazio, il proponente dichiara sotto la propria responsabilità che i dati e le informazioni fornite attraverso il presente formulario (e la documentazione allegata) rispondono a verità.

NOME E COGNOME

FIRMA

DATA \_\_\_\_\_